

Emergenza pronto soccorso: sovraccollamento in tutti i presidi ad eccezione di Luino

Pubblicato: Martedì 13 Dicembre 2022



Ci sono l'influenza, i casi Covid, e poi gli scompensi, i traumi. Non c'è soluzione di continuità per gli operatori sanitari dei pronto soccorso che lavorano in condizioni al limite, tra barelle posizionate ovunque. Non è facile gestire questa fase molto critica che precede le vacanze natalizie, periodo in cui, secondo gli esperti, si toccherà il picco dell'influenza.

I PS dell'Asst Sette Laghi stanno vivendo una nuova giornata da bollino nero. A metà mattinata di oggi, martedì 13 dicembre, **l'affollamento era al massimo livello a Varese con 37 pazienti in attesa di ricovero, a Tradate con 15 pazienti in barella in attesa di un posto in corsia. Anche Cittiglio era da bollino nero con 10 persone da ricoverare.** Persino **l'Ondoli di Angera** ha raggiunto il livello di sovraccollamento rosso con 5 persone da ricoverare mentre **Luino con un solo paziente era in giallo.**

All'Asst Valle Olona non andava meglio con il PS di Busto in sovraccollamento nero e 34 pazienti in attesa di posto letto in corsia, al Sant'Antonio di Gallarate sempre sovraccollamento massimo con 14 in barella mentre **a Saronno con 12 pazienti in attesa era da livello rosso.**

Sempre a metà mattinata, al PS del Circolo di Busto, **i tempi di attesa per un codice verde generale erano di oltre 7 ore** con 24 persone mentre i codici gialli prevedevano un'ora e venti con 18 pazienti. Tempi lunghi anche **a Gallarate dove i 18 utenti in attesa di visita dovevano attendere oltre 6 ore** mentre si raggiungevano **le 12 ore per i codici bianchi** che sono, di fatto, accessi impropri. *(Ricordiamo*

che l'Asst Sette Laghi ha eliminato la possibilità di verificare i tempi di attesa nei suoi PS dal suo portale internet).

Anche all'azienda ospedaliera comasca Lariana la situazione è di grave sovraccollamento. L'azienda ha spiegato gli sforzi organizzativi messi in atto per limitare i disagi a chi arriva in PS :

«Il trasferimento il più possibile tempestivo dal Pronto Soccorso alle aree di degenza rientra tra i provvedimenti previsti ed elaborati in sinergia con Regione Lombardia per efficientare il Pronto Soccorso – spiega l'azienda in una nota – Il trasferimento, ancorchè in attesa del posto letto definitivo, consente di liberare il Pronto Soccorso che è soggetto ad un iperafflusso ormai quotidiano; garantisce il pieno rispetto della sicurezza del paziente e il miglior percorso di cura possibile; efficienta al massimo il flusso delle dimissioni e dei ricoveri, utilizzando in modo accurato e appropriato un bene prezioso quali sono i posti letto.

In particolare per quanto riguarda la giornata odierna (*la nota è di lunedì 12 dicembre*), tra le 9 e le 10.30 si è proceduto al ricovero di 17 pazienti che erano in attesa in Pronto Soccorso; per 11 di questi pazienti il trasferimento nei reparti di destinazione è avvenuto direttamente in barella. Alle ore 15 tutti gli 11 pazienti erano stati ricoverati in un letto»

Da inizio dicembre, al PS del Sant'Anna si sono presentati in media tra i 130 (il 3 dicembre) e i 178 pazienti (5 dicembre) di cui una quota di positivi al Covid : dai 14 del 4 dicembre agli 11 e 12 dello scorso fine settimana.

A tutt'oggi all'ospedale Sant'Anna la Degenza Chirurgia 3 è utilizzata per i pazienti Covid e sono 37 i pazienti ricoverati.

di [A.T.](#)